



DIPARTIMENTO CUORE & VASI

Direttore: Dott. Cosimo Napoletano

PRESIDIO OSPEDALIERO TERAMO

UNITA' OPERATIVA COMPLESSA CARDIOLOGIA II

Direttore: Dott. Cosimo Napoletano

Nota Informativa: CAR. A1

Revisione 0

del 15/02/2010

Pagina 1 di 2

INFORMAZIONI MEDICHE PER L'ESECUZIONE DELLA PROVA DA SFORZO

Lo scopo della presente è d'informare il paziente sul rischio-beneficio relativo all'esame diagnostico proposto e decidere conseguentemente per orientare consapevolmente le scelte procedurali successive. Qualsiasi dubbio va chiarito dopo un'attenta lettura.

In che cosa consiste la prova da sforzo

La prova da sforzo è un esame durante il quale il Paziente eseguirà uno sforzo fisico: dovrà pedalare su di una cyclette o camminare su una pedana mobile contro resistenze progressivamente crescenti, mentre è costantemente osservato l'elettrocardiogramma e misurata la pressione arteriosa. Del personale addestrato sarà sempre presente, pronto a rilevare eventuali segni di pericolo e la comparsa di sintomi. L'esame terminerà quando il paziente non sarà più in grado di compiere lo sforzo richiesto o compariranno segni o sintomi che consiglino l'interruzione del test.

A cosa serve la prova da sforzo

Durante uno sforzo fisico anche il cuore, lavorando a una maggiore frequenza e con una pressione arteriosa più elevata, si troverà in condizioni di stress. Ciò permetterà al cardiologo di rilevare eventuali anomalie non presenti in condizioni di base e quindi diagnosticare con maggiore accuratezza la presenza o l'assenza di una malattia. In pazienti con cardiopatia accertata, la prova da sforzo sarà utile nello stabilire la gravità della malattia, o l'utilità di una terapia medica o chirurgica.

Quali rischi si corrono durante una prova da sforzo

Mettere sotto stress un cuore che forse è malato o è sicuramente malato presenta dei rischi. Tali rischi sono costituiti dalla comparsa di battiti irregolari, di scompenso, di sofferenza del cuore fino all'infarto. Tali complicazioni possono essere mortali in una ridotta percentuale di casi, circa uno su ventimila esami. Tali rischi sono tuttavia molto ridotti dall'osservazione costante del paziente, dell'elettrocardiogramma e dalla misurazione della pressione arteriosa e dal fatto che l'esame si svolge in un ambiente ospedaliero pronto a fronteggiare qualunque evenienza.

Come prepararsi ad una prova da sforzo

Il paziente dovrà presentarsi in ambulatorio di cardiologia digiuno da almeno 4 ore, indossando pantaloni e scarpe idonee a eseguire uno sforzo fisico. Dovrà informarsi presso il Medico che ha richiesto l'esame circa l'eventuale sospensione della terapia.

Non dimentichi di informarci sui farmaci di cui fa uso, su eventuali allergie e di portarci in visione, la sua documentazione clinica.

Speriamo, con quanto sopra riportato, di essere stati esaurienti.

Non esiti comunque a porci tutti i quesiti e le domande che riterrà opportune.

L'informazione è il vero e proprio inizio dell'atto medico e parte integrante della nostra professione per questo anche il più piccolo dubbio o la più sottile incertezza debbono essere risolti con le spiegazioni necessarie che saremo lieti di fornirLe.

Grazie per la collaborazione.

**DIPARTIMENTO CUORE & VASI**

Direttore: Dott. Cosimo Napoletano

PRESIDIO OSPEDALIERO TERAMO
UNITA' OPERATIVA COMPLESSA CARDIOLOGIA II
Direttore: Dott. Cosimo Napoletano

NOTA CAR A1Revisione 0
del 15/02/2010
Pagina 2 di 2

Il Signor /Signora: _____ Firma _____
Stampatello

ha personalmente ricevuto le informazioni per l'esame (CAR. A1 - PROVA DA SFORZO)

dal Dott.: _____ Firma _____
Stampatello

Data _____ / _____ / _____ /